

Innanzitutto: chi sono gli "Adulti"?

Per "Adulti" si intendono tutti coloro che hanno superato l'età consueta dei gruppi di preparazione alla Cresima e che hanno, quindi, dai 16 anni in poi.

Il Vicariato di Città della Diocesi di Pistoia presenta un itinerario di fede per coloro che chiedono il Sacramento della Cresima in età adulta. E' il sacramento che completa il cammino di iniziazione cristiana e conferma il battesimo ricevuto nell'infanzia.

Per tante persone questo percorso permette di riscoprire il valore della fede nella vita, e di prendere coscienza con maggiore responsabilità del dono del Battesimo. Riscoprire un "mondo" che ormai sembrerebbe lontano; ricominciare uno stile di vita abbandonato negli archivi dell'adolescenza

A volte si ha "necessità di fare la Cresima" quando ci si deve sposare o quando si viene scelti come padrino o madrina per altri Sacramenti, ma questa può trasformarsi in **una preziosa occasione** per scoprire, o riscoprire, un Padre che ci ama.

Per questo gli incontri che sono stati programmati presentano momenti di riflessione sulla Parola di Dio o di preghiera.

Il cammino che viene proposto cerca di approfondire i temi principali della nostra fede cristiana, di riprendere familiarità con il Vangelo e con la vita della comunità cristiana che, magari, si è interrotta, per i più diversi motivi, al tempo della preparazione alla Prima Comunione.

Obiettivo dunque non è solo dare informazione religiosa, ma offrire con semplicità motivazioni per riprendere in mano la propria vita di credenti ed orientarla verso Dio.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

vorrei soffermarmi oggi sull'azione che lo Spirito Santo compie nel guidare la Chiesa e ciascuno di noi alla Verità. Gesù stesso dice ai discepoli: lo Spirito Santo «vi guiderà a tutta la verità», essendo Egli stesso «lo Spirito di Verità».

Viviamo in un'epoca in cui si è piuttosto scettici nei confronti della verità. Benedetto XVI ha parlato molte volte di relativismo, della tendenza cioè a ritenere che non ci sia nulla di definitivo e a pensare che la verità venga data dal consenso o da quello che noi vogliamo. Sorge la domanda: esiste veramente "la" verità? Che cos'è "la" verità? Possiamo conoscerla? Possiamo trovarla? Qui mi viene in mente la domanda del Procuratore romano Ponzio Pilato quando Gesù gli rivela il senso profondo della sua missione: «Che cos'è la verità?». Pilato non riesce a capire che "la" Verità è davanti a lui, non riesce a vedere in Gesù il volto della verità, che è il volto di Dio. Eppure, Gesù è proprio questo: la Verità, che, nella pienezza dei tempi, «si è fatta carne», è venuta in mezzo a noi perché noi la conoscessimo. La verità non si afferra come una cosa, la verità si incontra. Non è un possesso, è un incontro con una Persona.

Ma chi ci fa riconoscere che Gesù è "la" Parola di verità, il Figlio unigenito di Dio Padre? San Paolo insegna che «nessuno può dire: "Gesù è Signore!" se non sotto l'azione dello Spirito Santo». E' proprio lo Spirito Santo, il dono di Cristo Risorto, che ci fa riconoscere la Verità. Gesù lo definisce il "Paraclito", cioè "colui che ci viene in aiuto", che è al nostro fianco per sostenerci in questo cammino di conoscenza; e, durante l'Ultima Cena, Gesù assicura ai discepoli che lo Spirito Santo insegnerà ogni cosa, ricordando loro le sue parole.

Qual è allora l'azione dello Spirito Santo nella nostra vita e nella vita della Chiesa per guidarci alla verità? Anzitutto, ricorda e imprime nei cuori dei credenti le parole che Gesù ha detto, e, proprio attraverso tali parole, la legge di Dio – come avevano annunciato i profeti dell'Antico Testamento – viene iscritta nel nostro cuore e diventa in noi principio di valutazione nelle scelte e di guida nelle azioni quotidiane, diventa principio di vita.

Lo Spirito Santo, poi, come promette Gesù, ci guida «a tutta la verità»; ci guida non solo all'incontro con Gesù, pienezza della Verità, ma ci guida anche "dentro" la Verità, ci fa entrare cioè in una comunione sempre più profonda con Gesù, donandoci l'intelligenza delle cose di Dio.

Francesco
(Piazza S. Pietro: Udienza Generale 15 maggio 2013)